

## Lavoro e sviluppo, la ricetta di **Confindustria** per la regione

A PAGINA 2



L'incontro di ieri a Potenza.

Al Park Hotel Confindustria, Rotary Club e parti datoriali scattano una fotografia sul momento lucano

# "Occorre accelerare sulle Zes"

*La proposta per far ripartire la Basilicata da consegnare al governatore Bardi*

POTENZA – Un dibattito a quattro voci per provare ad offrire una panoramica esaustiva sul momento del Mezzogiorno. Assente il governatore Vito Bardi, impegnato a Roma, dove era in programma la conferenza unificata Stato-Regioni. A lui si è rivolto in particolare il presidente di **Confindustria Basilicata**, Pasquale Lorusso, chiedendo di farsi portavoce delle istanze provenienti dal mondo delle imprese per creare occupazione in **Basilicata**. L'evento organizzato dal Rotary Club di Potenza e la Fondazione "Faustino Somma", intitolato "Lo svilup-

po possibile, idee per la **Basilicata** e il Mezzogiorno" si è aperto con la relazione a cura del presidente del Rotary Club e vicepresidente di **Confindustria Basilicata** Francesco Somma, il quale, pur correndo il rischio di passare come "un disco rotto", ha puntualizzato nuovamente che il momento economico della **Basilicata** "non può essere razionalmente trattato se non all'interno della complessiva situazione che investe il Sud e il resto del Paese".

**SOMMA**

"Siamo di fronte - ha affermato il numero 2 di **Confindustria Basilicata** - alla grande frenata del Mezzogiorno. Dopo 4 anni di debole ripresa e nonostante l'impatto positivo di alcune economie torna il segno "meno". La recessione ha colpito le aree più deboli del Paese in misura maggiore". Poi un accenno sulle dinamiche economiche che hanno caratterizzato la fine del 2018 e il primo triennio del 2019. "Il 2019 inizia in salita nel Sud, salutiamo con soddisfazione i segnali Istat,



Peso: 1-6%, 2-86%

che però poco incidono sul quadro economico. La verità è che abbiamo subito una contrazione senza precedenti per quanto attiene gli investimenti pubblici. Da 20,6 miliardi in tre mesi c'è stato un taglio pari a 10 miliardi di euro nel Sud. Una contrazione che è stata però soltanto parzialmente compensata dal contributo fornito dalla piccola impresa". Secondo Somma occorre "riportare a casa il grande latitante: l'investimento pubblico". "Degli 86,3 miliardi assegnati alla politica di coesione per il periodo 2014/2020 - ha proseguito - risultano spese delle somme che si attestano intorno ad un misero 8,6%. Non ci sono i soldi o non c'è la capacità di spesa?"

#### BOCCIA

Al dibattito in atto al Park Hotel ha offerto il suo autorevole punto di vista anche il presidente di **Confindustria** Vincenzo Boccia. "Il vero banco di prova - ha esordito - sarà la manovra di fine anno: diventa quindi determinante cominciare ad aprire un confronto serrato, per darsi delle priorità". "Bisogna andare nella direzione - ha aggiunto Boccia

- dell'interesse generale del Paese: abbiamo una situazione economica che è la grande priorità italiana, c'è un rallentamento dovuto anche a cause esterne, ma bisogna riprendere il filo rosso di un percorso, di cui si sono fatti già dei passi importanti, come il decreto crescita e lo sblocca cantieri, ma - ha concluso - uno 0,1 per cento di crescita non basta, bisogna guardare oltre". "I conflitti nel Governo - ha argomentato - non aiutano nessuno, e non danno bene una direzione di marcia in cui il Paese deve andare: speriamo che siano solo dialettiche pre-elettorali". E in vista dell'appuntamento elettorale del 26 maggio, Boccia anche introdotto il tema Europa. "Serve una grande stagione riformista con l'Italia che deve recitare necessariamente un ruolo da protagonista".

#### LORUSSO

Il presidente di **Confindustria Basilicata** si è invece soffermato sul potenziale inespresso che frena la competitività delle imprese lucane. Lanciando anche un appello accorato al governatore Bardi. "Non riusciamo ad avere risposte efficaci e rapide. Dobbia-

mo fare i conti con quella carenza infrastrutturale che ci crea un impedimento di competitività. Le nostre imprese sono in difficoltà, abbiamo bisogno di una partecipazione attiva anche da parte di coloro che ci rappresentano nelle amministrazioni regionali. Ci sono cervelli e capacità ma chi deve accompagnare loro nel percorso burocratico non svolge al meglio il proprio compito. Il nostro vero obiettivo è quello di crescere nel segno dell'innovazione. Dobbiamo elevare la professionalità del nostro capitale umano. Molte volte abbiamo anche difficoltà nell'intercettarle. Registriamo un calo di 300mila personale nel Mezzogiorno, è fondamentale - ha quindi concluso - che il governo regionale possa attuare i progetti normati come

quello delle Zes. Abbiamo bisogno di altre risorse e per farlo non

dobbiamo trincerarci dietro un cumulo di enti. Serve soltanto una struttura che intercetti finanziamenti. A Bardi chiedo si intercettino queste opportunità per creare occupazione".

#### ARCURI

Infine, l'intervento di Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. "Il Mezzogiorno è pieno di conoscenza dei suoi problemi. Se al quinto anno di utilizzo dei fondi europei abbiamo speso l'8% dei fondi, vuol dire che abbiamo un problema di utilizzo del tempo". Secondo Arcuri gli atenei vanno responsabilizzati maggiormente se si vuole veramente creare lavoro. "Non c'è sufficiente domanda di start-up perché non ci sono strumenti a sufficienza dall'altra parte. C'è una difficoltà tra il trasformare la ricerca universitaria in brevetti e i brevetti in impresa. Abbiamo un dovere di creare un prospetto di offerta per i talenti. E questo prospetto a Potenza come in **Basilicata** non c'è".

**Somma: subita contrazione senza precedenti per quanto attiene gli investimenti pubblici nei primi tre mesi del 2019**

**Lorusso: abbiamo bisogno di altre risorse, ma per farlo, non dobbiamo nasconderci dietro un cumulo di enti**



Peso:1-6%,2-86%





Gli interventi di Somma e Boccia ieri al Park Hotel di Potenza



Peso:1-6%,2-86%